

**Codice Etico**

**AVIS**

**COMUNALE SULMONA**

# Sommario

<b>1</b>	<b>Premessa</b>	
<b>2</b>	<b>Ambito di applicazione e destinatari</b>	<b>5</b>
<b>3</b>	<b>Visione</b>	<b>5</b>
<b>4</b>	<b>Missione</b>	<b>6</b>
<b>5</b>	<b>Principi e Valori</b>	<b>6</b>
	5.1 Onestà	7
	5.2 Onestà ed affidabilità	7
	5.3 Obiettività ed Imparzialità	7
	5.4 Correttezza e buona fede	7
	5.5 Trasparenza	8
	5.6 Riservatezza	8
<b>Norme di Comportamento</b>		
<b>6</b>	<b>Condotta nei rapporti con i Dipendenti, i Volontari ed i Donatori</b>	<b>8</b>
	6.1 Gestione e sviluppo delle risorse umane	9
	6.2 Sicurezza e Salute	9
	6.3 tutela della Privacy	9
	6.4 Diligenza e Buona fede	9
	6.5 Conflitto di Interessi	10
	6.6 Tutela del Patrimonio	11

<b>7</b>	<b>Principi di condotta nei rapporti con gli stakeholders .....</b>	<b>12</b>
	<b>7.1 Trattamento delle informazioni .....</b>	<b>12</b>
	<b>7.2 Criteri di condotta con le Istituzioni e la Pubblica Amministrazione</b>	<b>13</b>
	<b>7.3 Criteri di condotta con Aziende e Fornitori .....</b>	<b>14</b>
	<b>7.3.0 Scelta del Fornitore .....</b>	<b>14</b>
	<b>7.3.1 Aspetti etici nella acquisizione di beni e servizi .....</b>	<b>15</b>
	<b>7.4 Criteri di condotta con i Collaboratori .....</b>	<b>15</b>
<b>8</b>	<b>Doveri degli Amministratori, dei Revisori e degli altri organi .....</b>	<b>16</b>
<b>9</b>	<b>Rapporti con l’Autorità Giudiziaria, le Forze dell’Ordine e con le Autorità con Poteri Ispettivi e di Controllo .....</b>	<b>17</b>
<b>10</b>	<b>Divulgazione del Codice Etico .....</b>	<b>17</b>
<b>11</b>	<b>Attuazione del Codice Etico .....</b>	<b>17</b>
<b>12</b>	<b>Sistema Disciplinare e meccanismi sanzionatori .....</b>	<b>18</b>
<b>13</b>	<b>Monitoraggio e Aggiornamento .....</b>	<b>18</b>

# 1. Premessa

La responsabilità sociale è stata definita da Howard Bowen, considerato il padre della *Corporate Responsibility*, nel 1953 nel seguente modo: *“La RSI fa riferimento agli obblighi degli uomini di affari di perseguire quelle politiche, prendere quelle decisioni, o seguire quelle linee di azione auspicabili in termini di obiettivi e valori della nostra società.”*

Per Responsabilità Sociale delle Imprese (e delle organizzazioni) o secondo l'acronimo inglese CSR, *Corporate Social Responsibility*, si intende "l'integrazione su base volontaria, da parte delle imprese e delle organizzazioni, delle preoccupazioni sociali e ambientali nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate".

La Responsabilità Sociale di Impresa e di Organizzazione riguarda comportamenti volontari di AVIS che vanno oltre il semplice rispetto degli obblighi giuridici, ritenendo, altresì, che un'organizzazione debba integrare i valori etici nella gestione delle sue attività e rapportarsi in modo esplicito con tutti i soggetti profit e non profit che sono interessati ed in qualsiasi modo coinvolti dal suo operare nell'ambiente esterno (gli stakeholder o “portatori di interesse”).

Alla base di un'organizzazione socialmente responsabile qual è AVIS, ancor più se essa rientra nell'ambito delle organizzazioni di terzo settore, di cittadinanza attiva e della società civile, che per la loro attenzione al territorio e il diretto rapporto con la cittadinanza rivestono un'importanza fondamentale per lo sviluppo sociale, vi è l'elaborazione e la condivisione di un **codice etico**.

Il presente documento denominato “Codice etico” o “Codice”, adottato dal Consiglio Nazionale Avis, regola il complesso di diritti, doveri e responsabilità che l'Associazione Volontari Italiani del Sangue (di seguito “AVIS”) ed i suoi dipendenti, collaboratori, soci e volontari assumono espressamente nei confronti degli stakeholders o portatori di interesse, pubblici e privati, con i quali si trova quotidianamente ad interagire nell'ambito dello svolgimento della propria attività. L'insieme dei principi etici e dei valori espressi nel Codice dovranno ispirare l'attività di tutti coloro che operano in AVIS Nazionale o in organizzazioni ad essa Associate, tenendo conto dell'importanza dei ruoli, della complessità delle funzioni e delle responsabilità loro affidate per il perseguimento degli scopi di AVIS stessa.

L'etica nei comportamenti costituisce un valore imprescindibile per AVIS e l'onestà, l'integrità morale, la trasparenza, l'affidabilità e il senso di responsabilità rappresentano i principi distintivi di tutte le attività svolte dall'organizzazione.

## 2. Ambito di applicazione e destinatari

Il presente Codice Etico, adottato da Avis Comunale di SULMONA, di seguito denominata anche "Avis Sulmona" stabilisce l'insieme dei principi e delle regole di comportamento cui devono attenersi i soci persone fisiche e i soci persone giuridiche, gli organi sociali ed i loro componenti, i dipendenti, i prestatori di lavoro temporaneo, i consulenti ed i collaboratori a qualunque titolo, i procuratori e qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto di Avis SULMONA. Il presente codice etico trova applicazione anche nei confronti di tutti i soggetti che, su designazione di Avis SULMONA, facciano parte di comitati etici, gruppi di ricerca e di lavoro, Consigli di amministrazione di società, sia di capitali che di persone, o di qualunque altro organo o ente sia pubblico che privato.

Avis SULMONA si impegna a portare il presente Codice Etico a conoscenza di tutti i destinatari sia interni che esterni all'Ente, attivando gli opportuni canali di comunicazione. I destinatari del presente Codice Etico sono tenuti ad apprenderne i contenuti e a rispettarne i precetti.

Il presente Codice Etico, è stato approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 04 gennaio 2016 e illustrato e condiviso dall'Assemblea Annuale degli associati Avis Sulmona del 28 febbraio 2016 ed è vincolante per i comportamenti di tutti i suoi destinatari e dei terzi che abbiano con Avis Sulmona rapporti stabili o temporanei o che ricevano incarichi da essa.

## 3. Visione

Fondata a Sulmona l' Avis Sulmona è un'Associazione di volontariato apartitica, aconfessionale, senza discriminazione di razza, sesso, religione, lingua, nazionalità, ideologia politica, esclude qualsiasi fine di lucro, persegue finalità di solidarietà umana che ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue - intero o di emocomponenti - volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità nazionale ed internazionale i valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

## 4. Missione

Fin dalla sua costituzione gli scopi dell'Associazione fissati dallo Statuto erano e sono: venire incontro alla crescente domanda di sangue, avere donatori pronti e controllati nella tipologia del sangue e nello stato di salute, donare gratuitamente

sangue a tutti, senza alcuna discriminazione.

AVIS Sulmona, pertanto, in armonia con i propri fini istituzionali e con quelli del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:

- Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale, dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;
- Tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
- Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini;
- Favorire lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole a livello comunitario ed internazionale;
- Promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo.

## 5. Principi e Valori

Avis Sulmona riconosce anche il valore di un impegno all'applicazione di principi etici e di diritti umani che possono andare oltre la conformità alle leggi esistenti. A tale scopo i soci, i volontari, i dipendenti, i prestatori di lavoro temporaneo, i consulenti ed i collaboratori a qualunque titolo, i procuratori e qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto di Avis Sulmona devono rispettare e promuovere i seguenti principi :

- onestà ;
- affidabilità;
- obiettività e imparzialità;
- correttezza ;
- trasparenza;
- riservatezza .

### 5.1 Onestà

Agire, quotidianamente, con onestà, lealtà, rettitudine, sincerità, in base a principi morali ritenuti universalmente validi, astenendosi da azioni riprovevoli nei confronti del prossimo, e operando in libera coscienza, non alterata da secondi fini. L'agire in Avis e per Avis Sulmona dovrà avvenire nel rispetto del vivere decoroso e dignitoso della persona umana.

### 5.2 Affidabilità

La correttezza nel funzionamento degli organi Associativi, degli apparati amministrativi e decisionali, della manifestazione di volontà dei soci e collaboratori nonché dei dipendenti equivale a serietà ed attendibilità. Avis Sulmona, quale soggetto giuridico che merita fiducia è un organismo che garantisce una maggiore

probabilità di portare a risultati concreti e positivi per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sociale e culturale nella donazione del sangue.

### 5.3 Obiettività ed Imparzialità

Avis Sulmona uniforma la sua attività ai principi di obiettività ed imparzialità dell'operato considerando l'equità dei comportamenti un ineludibile principio di vita e condotta amministrativa e gestionale. Avis Sulmona mantiene un atteggiamento realistico, esente da pregiudizi e da interpretazioni personalistiche che possano inficiare l'obiettiva e serena valutazione dei fatti.

Avis Sulmona fa divieto di porre in essere atti di natura discriminatoria che ledano il principio dell'imparzialità dell'attività associativa. Il principio di imparzialità nella condotta associativa manifesta, infatti, la realizzazione dei diritti individuali e significa tutela dei diritti e delle libertà fondamentali.

A tal fine Avis Sulmona pone in essere azioni finalizzate a rimuovere ogni situazione che possa essere fonte di discriminazioni.

### 5.4 Correttezza e buona fede

I rapporti interni ad Avis Sulmona, tra soci, ma anche con i dipendenti, i collaboratori, i fornitori e gli stakeholder pubblici e privati devono essere improntati sui principi di lealtà e correttezza, operando l'Associazione sempre in completa buona fede e riconoscendo eventuali errori, per porvi poi rimedio con la massima dedizione e tempestività.

Avis Sulmona si impegna a realizzare l'interesse sociale evitando di arrecare danno a terzi e, ove si rendesse necessario, ponendo in essere tutti gli accorgimenti utili ad evitare spiacevoli conseguenze

### 5.5 Trasparenza

Una ulteriore garanzia sull'affidabilità di Avis Sulmona, rispetto agli obiettivi che si vogliono raggiungere e che si perseguono, è la trasparenza e la diffusione dei dati e dei risultati inerenti l'attività Associativa.

### 5.6 Riservatezza

Ogni individuo, sia come singolo sia come parte di un gruppo sociale, ha il diritto etico e legale alla privacy personale, fondato sul principio primario del rispetto della persona umana. Avis Sulmona, a tale scopo, garantisce la tutela della dignità, dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone, riferendosi a quelli che vengono definiti come diritti inviolabili delle persone umane, in particolare ai diritti alla riservatezza ed all'identità personale, contro le intrusioni negli archivi e banche dati delle donazioni e nelle informazioni personali.

# Norme di Comportamento

## 6. Condotta nei rapporti con i Dipendenti, i Volontari ed i Donatori

### 6.1 Gestione e sviluppo delle risorse umane

L'agire del personale, sia esso volontario sia dei dipendenti e collaboratori, viene indirizzato guardando all'etica del risultato.

In coerenza con la mission e le strategie di crescita Associativa, Avis Sulmona si indirizza al miglioramento continuo del capitale umano disponibile, adottando un programma di potenziamento delle conoscenze rivolto al raggiungimento degli obiettivi statuari.

Avis Sulmona considera la formazione del personale una forma di crescita del capitale umano disponibile nell'Associazione e fondamentale per un progressivo e continuo sviluppo della stessa e, a tal fine, favorisce la formazione del personale .

Avis Sulmona garantisce l'assoluta uguaglianza di trattamento in fase di selezione del personale, indipendentemente dal genere, origine etnica/razziale, religione, convinzioni politiche e sindacali.

La selezione del personale avviene tramite colloqui valutativi nei quali viene preso in considerazione il curriculum dei candidati e le precedenti esperienze lavorative. L'incaricato competente, appositamente designato da o per AVIS Sulmona, svolgerà i colloqui di selezione e, una volta individuato il/i candidato/i idoneo/i, provvederà ad inviare al Comitato Esecutivo la richiesta per l'instaurazione del rapporto di collaborazione che valuterà la proposta e si determinerà sulla instaurazione o meno del rapporto di lavoro.

### 6.2 Sicurezza e Salute

La sicurezza sul posto di lavoro e la salute dei propri dipendenti sono elementi essenziali dell'operare di Avis Sulmona. A tal fine vengono applicate integralmente le normative vigenti e, di volta in volta, vengono messe in atto tutte quelle azioni, anche suggerite dai dipendenti, per aumentare sempre più il benessere sul luogo di lavoro.

Tutti i lavoratori sono chiamati a rispettare le normative sulla sicurezza ed a segnalare alla Direzione eventuali problematiche che si evidenzino durante le attività.

## 6.3 Tutela della Privacy

Avis Sulmona opera in ottemperanza alla vigente normativa in materia di Privacy sul trattamento dei dati personali e di quelli sensibili e giudiziari in particolare, adottando le opportune misure tecniche e organizzative per garantirne la riservatezza e la corretta applicazione di legge.

Avis Sulmona si impegna, nel rispetto della normativa vigente, a mantenere la massima riservatezza sulle informazioni di cui viene a conoscenza, sia che riguardi il proprio personale sia i propri associati e volontari, con particolare riferimento ai dati sensibili e relativi alla salute dei donatori (Cfr. art. 2 comma 5 e 7 del Regolamento Nazionale) e nel rispetto delle normative vigenti in materia di privacy.

I lavoratori ed i volontari nel loro operare devono attenersi a queste linee guida e non comunicare dati o situazioni che riguardino l'Associazione AVIS Sulmona a figure esterne all'organizzazione.

## 6.4 Diligenza e Buona Fede

Ogni dipendente, socio, volontario e collaboratore di AVIS Sulmona deve agire lealmente e secondo buona fede rispettando gli obblighi sottoscritti con il contratto di lavoro, quelli derivanti dallo Statuto, dall'eventuale regolamento associativo, osservando quanto previsto dal presente codice etico e assicurando le prestazioni, funzioni, attività richieste e apportando il proprio contributo personale di idee, proattività ed entusiasmo, indispensabili per lo sviluppo armonico e duraturo dell'Associazione.

Tutti devono, altresì, improntare la propria condotta al rispetto reciproco, alla cooperazione e alla massima collaborazione, a prescindere dalla funzione esercitata e/o dal livello di responsabilità assunto.

Tutti devono conoscere ed attuare quanto previsto da Avis Sulmona in tema di tutela della salute, di sicurezza, igiene del lavoro e di tutela della privacy.

I dipendenti, i soci ed i collaboratori, sono tenuti ad osservare e garantire la massima riservatezza in merito a quanto attinente il loro lavoro, in relazione alle attività di Avis in generale.

Il personale, dipendente e volontario, è tenuto a segnalare al Presidente qualsiasi violazione delle regole di condotta stabilite.

## 6.5 Conflitto di Interessi

Il conflitto di interessi è quella situazione in cui si trova una persona quando a causa del ruolo, della carica o dell'ufficio ricoperto debba compiere uno o più atti che risultino favorevoli per sé o per un'altra persona con cui sia in rapporto (di

lavoro, affettivo ecc.).

I dipendenti, i soci, i volontari o i collaboratori di Avis Sulmona sono tenuti a evitare le situazioni in cui possono manifestarsi conflitti di interesse e devono astenersi dallo svolgere attività che siano, anche solo potenzialmente, in conflitto con gli interessi generali di Avis in relazione alla legge quadro sul Volontariato (266/91). Devono, altresì, astenersi dall'utilizzare le informazioni acquisite durante lo svolgimento delle attività associative per ottenere vantaggi, diretti ed indiretti, evitando ogni uso improprio e non autorizzato.

I destinatari si impegnano ad astenersi da attività, anche occasionali, che possano configurare conflitti con gli interessi di Avis Sulmona o che possano interferire con la sua capacità di assumere decisioni coerenti con i propri obiettivi associativi.

E' fatto divieto di avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui si è venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni all'interno di Avis Sulmona. Prima di accettare un incarico di consulenza, di direzione, amministrazione o di qualunque genere in favore di un altro soggetto, oppure quando si verifichi una situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi, ciascun dipendente è tenuto a darne comunicazione al Presidente che provvederà ad informare il Consiglio Direttivo. Questo organismo analizzerà la questione e prenderà le decisioni che riterrà più opportune ed a cui la persona in conflitto di interesse dovrà assolutamente attenersi.

Qualora la segnalazione avanzata ai soggetti sopra identificati, di situazioni nelle quali potrebbero rivelarsi conflitti di interessi con quelli di Avis Sulmona, non dia esito o il dipendente si senta in difficoltà nel rivolgersi alle stesse, ne riferisce direttamente al Presidente della Avis Sovraordinata.

La mancata comunicazione o la violazione delle decisioni di cui ai commi precedenti potrà portare, nei casi più gravi, alla risoluzione del rapporto di lavoro, del rapporto associativo o dell'incarico, retribuito o gratuito, ed alla segnalazione agli organi di giustizia interna per l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalle norme Statutarie e Regolamentari.

I destinatari devono, comunque, espletare le attività lavorative ed associative ponendo in essere comportamenti corretti, lineari, leali, in aderenza a principi di etica relazionale.

Avis Sulmona si attende che i dipendenti ed i soci evitino, responsabilmente, per una serena gestione della vita associativa, anche la semplice apparenza di conflitto di interessi.

## 6.6 Tutela del Patrimonio Associativo

Avis Sulmona, per una corretta esecuzione dei servizi e per la gestione dell'organizzazione, si impegna ad allocare in Bilancio le risorse necessarie al buon

funzionamento del sistema, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati ed alla realizzazione delle finalità di rilevante interesse pubblico cui l'Associazione concorre.

Gli amministratori, i dipendenti, i soci, i volontari o i collaboratori retribuiti si impegnano ad utilizzare con diligenza e nel migliore dei modi le risorse messe a loro disposizione (siano esse materiali che immateriali) ed a mantenere integro il patrimonio avisino da utilizzi impropri o non corretti. Devono, inoltre, rispettare le norme di sicurezza connesse alla tutela del patrimonio avisino e collaborare nel processo di verifica del rispetto di tali norme da parte di imprese terze che operano su incarico di AVIS Sulmona.

Ai dipendenti, ai soci, ai volontari o ai collaboratori retribuiti non è consentito, a mero a titolo esemplificativo:

- fare copie di programmi su licenza per uso avisino o per terzi;
- utilizzare gli strumenti avisini di posta elettronica per inviare messaggi di posta elettronica per finalità diverse da quelle lavorative/associative e comunque tali da arrecare nocumento all'immagine associativa o a quella di soggetti terzi;
- navigare su siti internet dal contenuto illecito o comunque estranei all'attività lavorativa/associativa, durante l'orario ufficiale di lavoro.

Qualsiasi bisogno di risorse dovesse manifestarsi durante lo svolgimento delle attività dovrà essere prontamente segnalato al Presidente e/o al Tesoriere che metteranno in atto tutte le azioni possibili per risolvere il problema, compatibilmente con le risorse a disposizione di Avis Sulmona .

## 7. Principi di condotta dei Rapporti con gli stakeholder

Avis Sulmona considera come propri stakeholder tutti quei soggetti (intesi come individui, gruppi o organizzazioni) le cui attività o i cui interessi siano coinvolti, a vario titolo, con l'attività dell'Associazione. I rapporti con gli stakeholder, a tutti i livelli, sono improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto. Gli stakeholder possono essere classificati nelle seguenti categorie:

1. Istituzionali (Fondazioni, Regioni, Province, Comuni, Assessorati, Aziende Sanitarie, etc. quali interlocutori privilegiati e primari delle attività Avisine);
2. Associazioni (organizzazioni con cui si instaura un rapporto sinergico per la promozione della solidarietà e della cittadinanza attiva sul territorio attraverso eventi ed iniziative comuni) ;
3. Aziende e fornitori (soggetti giuridici con i quali si entra in relazione per il raggiungimento di specifici obiettivi associativi);

4. Soggetti attivi nell'Associazione quali donatori, soci, dipendenti, collaboratori e cittadini con i quali si entra in rapporti relazionali quotidiani per la promozione e la diffusione della cultura della donazione di sangue e del volontariato.

## 7.1 Trattamento delle informazioni

Il trattamento delle informazioni relative agli stakeholder viene effettuato nel pieno rispetto della riservatezza e della privacy degli interessati attraverso procedure specifiche per la protezione dei dati.

A tal fine sono applicate e, costantemente aggiornate, le politiche e procedure specifiche per la protezione dei dati che permettono di adottare le opportune contromisure in ciascuna fase del trattamento dati, in funzione dei gradi crescenti di criticità delle informazioni.

## 7.2 Criteri di condotta con le Istituzioni e la Pubblica Amministrazione

I rapporti di Avis Sulmona con le Istituzioni e la Pubblica Amministrazione debbono ispirarsi ai principi di imparzialità, indipendenza, correttezza, onestà, professionalità, trasparenza e, comunque, improntati alla massima collaborazione.

Quando si intrattengono, a qualsiasi titolo, rapporti con le Istituzioni e la Pubblica Amministrazione, gli amministratori, i dipendenti, i soci, volontari o i collaboratori non devono cercare di influenzare, impropriamente, le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o che hanno il potere decisionale di concludere per conto delle Istituzioni e della P.A..

I destinatari del presente Codice Etico devono astenersi: dall'offrire, anche per interposta persona, denaro o altra utilità (che può consistere anche in opportunità di lavoro o commerciali) al funzionario pubblico coinvolto, ai suoi familiari o a soggetti in qualunque modo allo stesso collegati; dal ricercare o instaurare, illecitamente, relazioni personali di favore, influenza, ingerenza idonee a condizionare, direttamente o indirettamente, l'esito del rapporto.

Soltanto le funzioni associative a ciò preposte sono autorizzate ad assumere impegni ed a gestire rapporti, di qualsivoglia natura, con la Pubblica Amministrazione, i pubblici ufficiali o i soggetti incaricati di un pubblico servizio.

Al consulente ed al soggetto "terzo", incaricato eventualmente a rappresentare l'Associazione nei rapporti verso la Pubblica Amministrazione, sono applicate le stesse direttive valide per i dipendenti di Avis Sulmona.

Avis Sulmona, comunque, non dovrà farsi rappresentare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, da un consulente o da un soggetto "terzo" quando si possano creare conflitti d'interesse.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione Avis Sulmona non può trarre vantaggi se non sulla base di rapporti convenzionali, di erogazioni o finanziamenti ottenuti lecitamente, ovvero tramite erogazioni di provvidenze, di qualsiasi natura, conseguite debitamente, destinate alle finalità per cui sono state concesse ed adeguatamente documentate.

E' severamente vietato conseguire, ingiustamente a danno della Pubblica Amministrazione, contributi, finanziamenti, mutui agevolati ovvero altre erogazioni dello stesso tipo in qualunque modo denominate, concessi o erogati tramite l'utilizzo o la presentazione di documenti falsi, mendaci con l'omissione delle informazioni dovute.

Non è consentito utilizzare contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati all'Avis Sulmona per scopi diversi da quelli per cui sono stati concessi; compete a tutti gli organismi di Avis Sulmona verificare che ciascun socio, persona fisica o persona giuridica, rispetti scrupolosamente tale disposizione, adottando attraverso l'O.d.V. (Organismo di vigilanza), qualora nominato o dell'Avis sovraordinata di riferimento, anche degli opportuni controlli a campione.

Non è consentito porre in essere azioni volte a procurare, per i soci e/o soggetti terzi o per Avis Sulmona, qualsiasi tipo di profitto (licenze, autorizzazioni, sgravi di oneri anche previdenziali, agevolazioni fiscali o mancato pagamento di contributi previdenziali, ecc.) a danno della Pubblica Amministrazione, con artifici o raggiri (ad esempio: l'invio di documenti falsi o attestanti cose non vere).

Qualsiasi violazione (effettiva o potenziale) commessa dai dipendenti o da terzi va segnalata tempestivamente da chi ne ha notizia al Segretario e/o al Presidente. La mancata comunicazione o la violazione delle decisioni di cui al paragrafo precedente potrà portare, nei casi più gravi, alla risoluzione del rapporto di lavoro, del rapporto associativo o dell'incarico retribuito o gratuito ed alla segnalazione agli organi di giustizia interna per l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalle norme Statutarie e Regolamentari.

## **7.3 Criteri di condotta con Aziende e i Fornitori**

Avis Sulmona, nell'esercizio del proprio potere discrezionale, si impegna all'individuazione del contraente più affidabile ed idoneo a realizzare i servizi richiesti alle condizioni più vantaggiose, sia in termini economici che qualitativi. Si impegna a non discriminare, arbitrariamente, i propri fornitori ed aziende con l'adozione di un sistema di scelta dei contraenti che si basa sul rispetto dei principi di trasparenza e di imparzialità, con i quali approva e controlla l'operato dei fornitori e collaboratori.

### **7.3.0 Scelta del Fornitore**

La scelta dei fornitori deve avvenire seguendo criteri di trasparenza, imparzialità, competenza, professionalità. Non è consentito indurre un fornitore a stipulare un

contratto a lui sfavorevole, lasciandogli intendere un successivo contratto più vantaggioso.

Nell'organizzazione di Avis Sulmona potrà esservi, se concretamente possibile, una separazione tra chi richiede un servizio o una fornitura e chi, concretamente, stipula il contratto. Avis Sulmona deve classificare i materiali, i servizi da acquistare ed i loro fornitori sulla base dell'importanza e dell'impatto che questi stessi hanno sui servizi forniti al fine di predisporre opportuni controlli.

Le funzioni aziendali e i dipendenti/ i volontari di Avis Sulmona sono tenuti ad osservare, scrupolosamente, le procedure interne relative alla gestione dei rapporti con i fornitori, ad osservare e far rispettare, nei rapporti di fornitura, le disposizioni di legge applicabili e le condizioni contrattualmente previste.

Sono vietate regalie da parte di Terzi (fornitori, committenti, altre istituzioni) eccedenti il modico valore a clienti, fornitori e collaboratori retribuiti. Il Comitato Esecutivo/Direttivo può deliberare regalie, dal valore simbolico e come segno di riconoscimento, per il lavoro/attività svolta dai propri dipendenti, soci, volontari o collaboratori retribuiti agli organi direttivi in occasione di particolari ricorrenze (S. Natale, Anniversari, ecc.) e sempre nel rispetto della Legge quadro sul volontariato.

Chiunque all'interno dell'organizzazione è tenuto a comunicare al Presidente e/o al Tesoriere eventuali regalie ricevute da clienti o fornitori eccedenti il modico valore.

Nell'ipotesi che l'azienda o il fornitore, nello svolgimento della propria attività per Avis Sulmona, adotti comportamenti non in linea con i principi generali del presente codice, l'Associazione è legittimata a prendere gli opportuni provvedimenti fino a precludere eventuali altre occasioni di collaborazione.

L'integrità e l'indipendenza nei rapporti con le aziende ed i fornitori sono regolate da principi comuni e sono oggetto di un costante monitoraggio da parte dell'Associazione.

### **7.3.1 Aspetti etici nella acquisizione di beni e servizi**

Nella prospettiva di conformare l'attività di approvvigionamento di beni e servizi, ai principi etici adottati, Avis Sulmona si impegna a richiedere, per particolari servizi o beni, requisiti di tipo sociale (ad esempio prodotti provenienti da beni confiscati o dal commercio equo e solidale).

## **7.4 Criteri di condotta con i Collaboratori**

Nella scelta del collaboratore e/o professionista cui affidare incarichi, Avis Sulmona si impegna ad adottare criteri ispirati a principi di competenza, trasparenza e correttezza, integrità morale e professionale della persona da coinvolgere nel rispetto del carattere fiduciario del rapporto.

La valutazione del personale con cui collaborare è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto a quelli attesi e alle esigenze associative, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati.

Le informazioni richieste sono strettamente collegate alla verifica degli aspetti previsti dal profilo professionale e psicoattitudinale, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato.

Il responsabile del personale, nei limiti delle informazioni disponibili, adotta opportune misure per evitare favoritismi, nepotismi, o forme di clientelismo nelle fasi di selezione del collaboratore.

Il collaboratore deve agire lealmente al fine di rispettare gli obblighi sottoscritti nel contratto di collaborazione e quanto previsto dal presente Codice Etico, garantendo e assicurando le prestazioni richieste; egli è tenuto a segnalare, tramite gli appositi canali, qualsiasi violazione delle regole di condotta nella esecuzione dell'incarico ricevuto.

I compensi, come le somme a qualsiasi titolo corrisposte, dovranno essere adeguatamente documentati e proporzionati all'attività svolta, anche in considerazione dell'importanza dell'opera affidata.

## 8. Doveri degli Amministratori, dei Revisori e degli altri organi

I componenti degli organismi sociali devono conformare la propria attività ai principi di correttezza e integrità, astenendosi dall'agire in situazioni di conflitto di interesse nell'ambito dell'attività da loro svolta in Avis Sulmona. Ciascun componente degli organismi sociali che si venisse a trovare in una condizione di conflitto di interesse per questioni lavorative, di parentela o per qualsiasi altra situazione derivante dalle Legge quadro sul volontariato, è tenuto a comunicarlo immediatamente al Segretario o al Presidente che provvederanno ad informare il Comitato Esecutivo e il Consiglio Direttivo il quale, analizzata e valutata accuratamente la questione, prenderà le decisioni che riterrà più opportune e alle quali la persona in conflitto di interesse dovrà assolutamente attenersi.

La mancata comunicazione potrà portare, nei casi più gravi, anche alla richiesta di revoca del membro dell'Organo associativo all'Assemblea dei soci competente in materia ai sensi dell'art. 10 comma 1 lettera e) del Regolamento .

Avis Sulmona si attende che i dipendenti ed i soci evitino, responsabilmente e per una serena gestione della vita associativa, anche la semplice apparenza di conflitto di interessi.

Ai componenti degli organismi associativi è, inoltre, richiesto un comportamento ispirato ai principi di autonomia, di indipendenza nel rispetto delle linee di indirizzo associativo nelle relazioni che essi intrattengono, per conto

dell'Associazione Avis , con le Istituzioni Pubbliche e Private.

E' richiesta loro la partecipazione assidua e informata alle attività di Avis Sulmona e sono tenuti a fare sempre un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza per ragioni di ufficio; essi non possono avvalersi della loro posizione per ottenere vantaggi personali, diretti o indiretti; ogni attività di comunicazione deve rispettare le leggi e le linee di condotta di Avis e deve, sempre e comunque, essere volta a salvaguardare le informazioni riservate.

Gli obblighi di lealtà e riservatezza vincolano tali soggetti anche successivamente alla cessazione del rapporto con Avis .

## 9. Rapporti con l'Autorità Giudiziaria, con le Forze dell'Ordine e con le Autorità con Poteri Ispettivi e di Controllo

I destinatari del presente Codice devono osservare scrupolosamente la normativa vigente e le disposizioni emanate nei settori connessi alle rispettive aree di attività.

Avis Sulmona esige la massima disponibilità e collaborazione nei confronti dei rappresentanti dell'Autorità Giudiziaria, delle Forze dell'Ordine, del Pubblico Ufficiale che abbia poteri ispettivi per conto dell'INPS, del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e di qualunque altra Pubblica Amministrazione.

I destinatari del presente Codice sono tenuti ad ottemperare tempestivamente ad ogni richiesta proveniente dalle Istituzioni ed Autorità competenti.

E' severamente vietato distruggere o alterare registrazioni, verbali, scritture contabili e qualsiasi tipo di documento (cartaceo o elettronico), ovvero fare dichiarazioni false alle Autorità competenti in previsione di un procedimento giudiziario, di un'indagine o di un'ispezione.

Non è consentito il tentativo di persuadere, tramite conferimento di incarichi professionali, di dare o promettere doni, denaro o altri vantaggi (direttamente o tramite interposta persona) a chi effettua controlli, verifiche, accertamenti o ispezioni ovvero all'Autorità giudiziaria competente.

## 10. Divulgazione del Codice Etico

Al presente Codice Etico viene data la massima diffusione nei confronti di tutti i soggetti interni ed esterni che collaborano con Avis Sulmona mediante apposite attività di comunicazione. Il Presidente , l'Esecutivo dovranno adoperarsi affinché tutti i collaboratori abbiano una corretta comprensione del presente Codice e la conoscenza dei principi e delle norme etiche in esso riportate.

## 11. Attuazione del Codice Etico

Nell'ambito dell'adeguamento del proprio modello organizzativo, Avis Sulmona affida il compito di vigilare sul rispetto delle regole, dettate dal presente Codice Etico, ad uno o più Organismi di Vigilanza (di seguito OO.dd.VV.) istituiti su base Regionale o Provinciale e dotati di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

I destinatari del presente Codice Etico sono tenuti a cooperare con gli OO.dd.VV. nello svolgimento delle attività demandate, assicurando loro il libero accesso a tutta la documentazione ritenuta utile e necessaria per il controllo.

Gli OO.dd.VV. devono essere informati dai destinatari del presente Codice di qualsiasi violazione che possa ingenerare responsabilità di AVIS Sulmona ai sensi del D.Lgs. 231/2001, secondo le modalità espresse nel documento "Modello di Organizzazione e Controllo-Organismo di Vigilanza"

Dopo l'istituzione degli OO.dd.VV. qualsiasi violazione (effettiva o potenziale) commessa dai soci, dai dipendenti o da terzi destinatari delle regole del presente Codice, va loro segnalata tempestivamente.

L'O.d.V. operante a livello regionale/provinciale riceverà le segnalazioni esclusivamente alla casella mail dell'Organismo di Vigilanza.

Sino alla data di approvazione del documento di cui sopra e della istituzione degli OO.dd.VV. il presente Codice vale come documento di programma cui si debbono ispirare tutti gli aderenti alla Associazione, persone fisiche e giuridiche, la cui violazione può essere contestata dal Presidente o dal Consiglio Direttivo a norma di Statuto art. 5 avanti al Collegio Regionale dei Probiviri. Per gli altri soggetti non associativi l'applicazione delle relative sanzioni, previste nel presente Codice Etico, sarà contestata e applicata dagli organismi associativi.

## 12. Sistema Disciplinare e meccanismi sanzionatori

I comportamenti contrari alle norme vigenti, al presente codice etico e alle procedure si intendono pregiudizievoli dell'interesse di Avis Sulmona e determinano l'applicazione delle sanzioni previste dal modello organizzativo di cui il codice è parte integrante .

L'applicazione del sistema disciplinare è autonoma rispetto allo svolgimento e all'esito del procedimento penale eventualmente avviato presso l'Autorità giudiziaria competente.

Le disposizioni del presente Codice si applicano anche ai prestatori di lavoro temporaneo (e più in generale a quanti intrattengano con Avis rapporti di "para-subordinazione") che saranno tenuti a rispettarne i precetti.

Per quanto riguarda i fornitori, i collaboratori ed i consulenti esterni, la violazione dei precetti del presente Codice può essere anche sanzionata con la risoluzione dei contratti in essere con gli stessi, ferma restando la facoltà di Avis Sulmona di richiedere il risarcimento dei danni verificatisi in conseguenza di detti comportamenti.

## 13. Monitoraggio e Aggiornamento

Il presente Codice deve essere riesaminato annualmente al fine di garantirne l'aggiornamento, su indicazione e adeguamenti normativi previsti da Avis Nazionale.

L'Organismo di Vigilanza riferisce annualmente al Consiglio Direttivo di Avis Comunale sullo stato di applicazione e sulle eventuali necessità di aggiornamento.

Il Consiglio Direttivo, su proposta dell'Organismo di Vigilanza, provvede annualmente a recepire i necessari aggiornamenti del Codice Etico.